

A Bologna «Bob & Nico» dedicata alla coppia. Show sul premier e Delbono: a Silvio fa un baffo

# Benigni: beatificato con Nicoletta

«Con questo governo ci sono tanti disoccupati: le mostre si riempiono»

**Bossi ha detto che Berlusconi non è scemo: una bella notizia, lo conosce dopo 20 anni**

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il cantore moderno dell'amore, festeggiato e quasi «beatificato» come dice lui scherzando, proprio con la sua amata. Roberto Benigni e Nicoletta Braschi: una coppia indissolubile, una coppia da anni simbolo di passione, matrimonio, tenerezza, sodalizio artistico. Lei è la sua musa, lui il suo poeta. La Cineteca di Bologna ha deciso di celebrarli con una mostra, «Bob e Nico», che si inaugura oggi e sarà visitabile fino al 6 agosto. Tutto il loro percorso professionale, i loro film, le loro performance raccontate nelle splendide sale di Palazzo Pepoli, appena ristrutturato e che tornerà a splendere per intero a fine anno, quando i restauri saranno ultimati e il Palazzo diventerà la sede del Museo della città.

Il grande amico di Roberto, Giuseppe Bertolucci, ha curato la mostra (il ricavato sarà tutto devoluto all'Irst, Istituto per la ricerca sul cancro) e scritto i testi di questo lungo percorso evocativo tra immagini, trailer di film, costumi e arredamenti originali de *La vita è bella*, di *Pinocchio*, *Il mostro* e numerosi altri lavori. Ieri c'è stata un'anteprima dell'inaugurazione e in un clima di grande emozione e pomposità, è sta-

to come sempre Roberto Benigni a portare una ventata di leggerezza, ironia e umanità. Arriva come sa arrivare lui: saltellando allegramente accompagnato dalla sua signora, per forza di causa maggiore assai più compita. Tocca a lei la parte istituzionale dei saluti e dei ringraziamenti; tocca a lui far ridere e soprattutto ricordarci che la cultura non fa per forza rima con noia e pesantezza.

«Non so come cominciare, ho questo battimento di cuore. Mi sento fuori luogo come Gasparri al Senato. Ho subito un processo di beatificazione, dov'è il cardinal Bertone? Pensavo di trovare anche il vescovo di Bologna». «Questa mostra è la nostra beatificazione proprio come per Wojtyła. A proposito: l'altroieri le tre notizie più importanti sui giornali erano: la beatificazione di Wojtyła; la cattura e la morte di Osama Bin Laden e Bossi che dice: "Berlusconi non è scemo". Dopo 20 anni lo dice. Gli ci è voluto del tempo...».

La politica resta il suo bersaglio preferito. Del resto ci sono le elezioni a breve. Riferendosi all'ex sindaco di Bologna Delbono, dimessosi per uno scandalo sessuale, dice: «Non è qui, sarà a letto con due portici. Silvio a Delbono gli fa un baffo».

Torna alla «sua» mostra, all'orgoglio di vedere «Nicoletta ed io come due affreschi... Queste cose di solito accadono quando uno è morto, invece noi siamo vivi. Siamo davvero orgogliosi e imbarazzati. Oltre alla mostra ci sono tanti eventi, passate parola.

Una rassegna cinematografica, lo spettacolo di Nicoletta: *Tradimenti* di Pinter (15, 16

e 17 giugno); il mio spettacolo *Tutto Dante* il 20 giugno in piazza Maggiore: il biglietto costa meno di quello di Shakira». Ammira il palazzo, Benigni, elogia la cineteca. «È giusto investire nella cultura e aumentare le opere d'arte, e infatti con il ministro Bondi le rovine sono raddoppiate, speriamo che con Galan vada meglio».

Torna a parlare di «Bob e Nico»: «Quando ho visitato la mostra sono rimasto senza parole, questo è il cammino che abbiamo fatto insieme io e Nicoletta da quando ci siamo guardati la prima volta, abbiamo costruito tutto insieme, io e lei. Questo è più di un film, è una cosa speciale piena di curiosità sconosciute, popolari, divertenti. Per passare un pomeriggio in allegria, visto che ci sono molti disoccupati che hanno tanto tempo libero. Cogliamo l'occasione, finché c'è questo governo, per avere la mostra piena».

**Maria Volpe**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

